

**S.R.R. ATO 4
AGRIGENTO EST**
Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100 Agrigento

PEC: srrato4@legalmail.it

Partita IVA 02734620848

PIANO D'AMBITO
per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel
BACINO TERRITORIALE – ATO 4 AGRIGENTO EST

Variante 1

Nuova delimitazione ARO per i comuni di Castrofilippo, Grotte e Racalmuto

- PARTE QUINTA -

Il Gruppo di progettazione:

Ing. Eleonora Aleo

Arch. Gaetano Alletto

Geom. Pietro Amato

Geom. Antonio Campione

Ing. Paola Claudia Cuffaro

Geom. Nicodemo Danile

Dr. Claudio Guarneri

Ing. Francesco Lazzaro

Arch. Pietro Lucchesi

Ing. Giuseppe Lumera (consulente Dedalo srl)

Dott.ssa Concetta Mendola

P.I. Alfonso Nunzio Mondello

Rag. Giuseppe Romito

Ing. Pierangelo Sanfilippo

Michele Scudato

Geom. Pasquale Traina

Ing. Pasquale Alessandro Tuttolomondo

Il Presidente della S.R.R. ATO 4 AG EST

Ing. Vincenzo Ortega

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 –PARTE QUINTA

Sommario

PROGETTO PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TARSU / TIA / TARES	1
PREMESSA	1
OBIETTIVI	3
INTRODUZIONE	3
IL CONTESTO.....	4
L'IDEA STRATEGICA	4
LA FISCALITÀ LOCALE	5
IL FEDERALISMO FISCALE E LA PODESTÀ REGOLAMENTARE DEGLI ENTI LOCALI	5
DUE IMPORTANTI OBIETTIVI -L'EQUITÀ FISCALE- IL GOVERNO DEL TERRITORIO	7
LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
IL CONTESTO NORMATIVO DELLA TARSU/TIA	7
SOGGETTO ATTIVO, PASSIVO E OGGETTI TARSU/TIA/TARES	8
GLI ATTI IMPOSITIVI A DISPOSIZIONE DELL'ENTE LOCALE.....	9
BANCHE DATI	10
LO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE:	11
ANAGRAFE COMUNALE:	11
AGENZIA DEL TERRITORIO:	11
ANALISI DELLE BANCHE DATI.....	12
IL COLLEGAMENTO TRA LE BANCHE DATI.....	12
IL PROGETTO ACCERTAMENTO	13
IL PROCESSO DI VERIFICA DEL CREDITO PER SINGOLA POSIZIONE	13
ATTIVITÀ DEL PROGETTO	16
ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE	18
IL PROCESSO DI MANTENIMENTO DELLA BANCA DATI	18
STORICIZZAZIONE.....	19
CONCLUSIONI	19
TABELLE RIEPILOGATIVE- ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO	21
COMUNE DI AGRIGENTO.....	21
COMUNE DI CAMMARATA	22
COMUNE DI GROTTI.....	24
COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO	25
COMUNE DI MONTALLEGRO	26
COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE	27
COMUNE DI REALMONTE.....	29
COMUNE DI SANTA ELISABETTA	30
COMUNE DI SICULIANA	31

PROGETTO PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TARSU / TIA / TARES

PREMESSA

L'ipotesi è la prosecuzione dell'immane lavoro svolto dalla GE.S.A. AG2 S.p.A. negli anni che vanno dal 2010 ad oggi, consistito nell'attività di accertamento dell'evasione/elusione totale/parziale della TARSU/TIA espletata a favore dei soci della Società.

I Comuni Soci, in una apposita assemblea svoltasi nel 2010 su proposta della Società, deliberarono di approvare, per la gestione in house, un progetto finalizzato ad avviare, una incisiva azione di lotta all'evasione ed all'elusione che la GE.S.A. aveva loro sottoposto.

Il progetto nacque da precise esigenze evidenziatesi nel tempo: l'attuazione dei principi di equità fiscale, l'obbligo del pareggio in materia di TIA, tra costo del servizio ed entrate, la necessità di non incrementare la tariffa attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti, nonché dalle leggi di riforma degli ATO rifiuti, varate nel 2010, dell'ARS Regione Sicilia.

La strada dell'accertamento, per il finanziamento degli enti locali, percorsa dal Governo nazionale nella finanziaria, e tracciata dagli strumenti di cooperazione applicativa, messi a punto dalle agenzie nazionali (Agenzia delle Entrate ed Agenzia del Territorio) e dal Ministero Economia e Finanze è quindi stata intrapresa anche dalla GE.S.A. AG2 S.p.A. che la ritenne l'unica valida strategia adeguata a conseguire gli scopi suindicati.

La realizzazione del progetto di accertamento dell'evasione/elusione TARSU/TIA non è stata semplice né facile, per le complessità operative che in genere l'attività accertativa comporta, per le professionalità che presuppone, per le criticità economiche e finanziarie del contesto sociale al quale si è rivolta, per le carenze e difficoltà interpretative di norme e regolamenti vari e discordanti in materia di TIA e TARSU, per i tempi ristretti rispetto alle scadenze, per il contesto territoriale e temporale nel quale l'azione accertativa si è svolta, per ultimo ma non ultimo, per le limitate risorse umane utilizzate (n° 10 dipendenti oltre alla Responsabile del Servizio) rispetto alla mole di lavoro espletato.

Invero però, tutte le difficoltà suindicate, sono state affrontate e brillantemente superate, con l'impegno di tutto il personale operativo del servizio entrate ed URP della Società, che con grande professionalità ha saputo gestire dal 2010 ad tutt'oggi una azione di complessa realizzazione con una grande dedizione e che ha visto l'azione coronata dal successo.

I comuni Soci per i quali il progetto è stato realizzato sono stati:

Agrigento, Cammarata, Comitini, Grotte, Joppolo Giancaxio, Montallegro, Santa Elisabetta, Porto Empedocle, Racalmuto, Realmonte, Siculiana.

Per la realizzazione del progetto la Società ha utilizzato varie banche dati:

- Catasto urbano;
- Planimetrie degli edifici;
- Utenze elettriche;
- Dati urbanistici (Piani Regolatori);
- Registro Imprese Locali;
- Banche dati tributarie (dichiarazioni e versamenti);
- Banche dati acquisite presso i comuni (anagrafe e toponomastica).
- Banche dati SIATEL;

- Banche dati SISTER
- L'attività accertativa svolta da questa Società nel corso degli anni ha prodotto i seguenti esiti positivi:
- Aumento del gettito proveniente dalla fiscalità locale;
- Efficientamento di sistema;
- Creazione di una metodologia di accertamento di successo già testata;
- Creazione di una banca dati unica per la tutela della fiscalità locale, con integrazione delle 12 banche dati che consente di esercitare un controllo continuo delle aree oggetto di intervento;
- Ha costituito un efficace deterrente al perpetrarsi di fattispecie di evasione;
- Accesso via Web ad una visione complessiva della singola posizione contributiva (posizioni assolute, scadenze, estratto conto,);
- Utilizzazione di strumenti di pagamento diversificati e innovativi (fra cui pagamento online tramite MAV).
- Riduzione del costo unitario TARSU/TIA per famiglia per l'annualità ruolo ordinario dal 2011 in poi;
- Contrasto e riduzione dei fatti di illecito fiscale;
- Finanziamento delle riduzioni previste dal regolamento TIA-TARSU;
- Recupero del gettito perso dalla sottrazione delle superfici scolastiche;
- Recupero del gettito perso dalla sottrazione delle superfici degli uffici comunali;
- Parziale recupero del gettito perso dalla sottrazione delle superfici degli alberghi;
- Visione globale e integrata della base dati impositiva;
- Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di gestione delle entrate;
- Raggiungimento di obiettivi di equità fiscale;
- Miglioramento del rapporto col cittadino;
- Aumento e consolidamento delle entrate da TARSU/TIA
- Aumento dell'efficacia dell'azione di giustizia fiscale;
- Controllo fiscale e presidio topografico del territorio;
- Aumento dell'efficacia del sistema informativo fiscale locale ai fini dell'accertamento delle imposte e tasse locali;
- Integrazione del sistema informativo nazionale (Agenzia delle Entrate) col sistema informativo locale territoriale per l'espletamento delle attività di accertamento e per l'ottenimento delle premialità da accertamento previste dalla normativa nazionale.

L'attività di accertamento dell'evasione/elusione TARSU/TIA posta in essere, ha colpito sia le utenze domestiche che quelle non domestiche. All'evasione già accertata, che ha comportato la violazione di specifiche norme sono state applicate sanzioni ed interessi, secondo le previsioni legislative, dando però la facoltà ai contribuenti accertati di rateizzare gli importi.

L'attività di accertamento relativa alla TARSU/TIA 2004/2005 ha colpito principalmente le utenze domestiche ma dal 2006 in poi si è rivolta parzialmente anche alle utenze non domestiche, più

difficili da individuare gestire e riscuotere. La motivazione è tecnica ed è connessa ad una serie di fattori:

- a) basso numero di utenze non domestiche, rispetto alle domestiche;
- b) carenza di dati necessari, (dati catastali), per perfezionare un avviso d'accertamento non impugnabile;
- c) carenza nei contratti di locazione o comodato, dei dati catastali dell'immobile, obbligatori a partire dal 2008;
- d) il rischio di ingenerare contenzioso di dubbio successo;
- e) la scelta di investire le limitate risorse umane in quelle attività con livello di successo più alto;
- e) la necessità di formare il personale per la gestione di una utenza professionale – aziendale e “non domestica”;
- f) la mancata creazione di un ufficio accertamenti ed audit anche se richiesto, in considerazioni dei limiti normativi;
- g) insufficienza di personale rispetto alle attività necessarie, dovuto al blocco delle assunzioni.

L'attività di riscossione e rendicontazione è stata organizzata in modo da ottenere in tempo reale la situazione dell'emesso e del riscosso, è stata utilizzata da tutto il personale GESA e dal personale dei comuni, consente all'ufficio contabilità attraverso un modulo specifico di contabilizzare nel registro giornale lo spaccato dell'accertato

Sono stati utilizzati per curare l'incasso degli effetti MAV, compatibili con diversi canali di pagamento, delle entrate poste in riscossione (sportelli bancari, sportelli postali, e canali innovativi – Pos e Web).

L'evidente successo delle attività di accertamento ad oggi ancora in corso, poste in essere dalla GE.S.A. AG2 S.p.A., che si evince dall'esame dei risultati registrati nei prospetti che si allegano, hanno determinato, anche se con non poca fatica di tutto il personale GESA, effetti positivi sul bilancio del Socio Agrigento per l'anno 2005 e successivi e per il 2004 e successivi per i comuni in TARSU. Il lavoro svolto sinteticamente illustrato, ha lo scopo di dimostrare le potenzialità di questa Società, già ampiamente testate, e l'ipotesi della possibilità di un nuovo e più ampio approccio al tema del controllo tributario.

OBIETTIVI

Introduzione

L'obiettivo del progetto è quello di affrontare nel loro complesso tutti gli aspetti legati alla realizzazione di un sistema per la fiscalità locale, finalizzato alla lotta dell'evasione ed elusione della TARSU/TIA/TARES ciò in quanto la stessa è sempre più strettamente connessa con il bilancio comunale, al tema della equità fiscale ed al governo del territorio.

L'esperienza acquisita dalla Società attraverso il progetto già realizzato svoltesi nel rispetto del contesto normativo e dell'evoluzione dei diversi tributi locali, attraverso l'espletamento di tutte le fasi dell'accertamento e della riscossione bonaria e coattiva TARSU/TIA, consente oggi di ipotizzare una prospettiva che apre scenari di più ampio respiro perchè potrebbe coinvolgere tutti i comuni soci della SRR.

Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche legate alla ricerca e organizzazione delle diverse banche dati, presenti all'interno delle Amministrazioni Locali e di altri Enti pubblici e/o privati, utili al processo elaborativo di integrazione delle banche dati, in possesso dei Comuni per essere proficuamente utilizzate dal sistema già sperimentato.

Il dato (geografico) immobiliare è, senza alcun dubbio, il fulcro su cui ruotano tutte le attività, la sua identificazione univoca è alla base di tutta l'attività di accertamento tributario, sarebbe indispensabile il collegamento con le banche dati gestite dal Catasto.

Il contesto

Vista la cronica mancanza di risorse economiche dei comuni soci, l'obbligo del pareggio, tra costo del servizio ed entrate, la delicata situazione socio economico attuale, la necessità di non incrementare la tariffa attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti, di attuare i principi di equità fiscale, un progetto così complesso ed ambizioso, sia dal punto di vista dell'impegno di risorse umane, che delle conoscenze che presuppone, nasce dall'esigenza di non disperdere le professionalità e le competenze acquisite e consolidate attraverso una esperienza quinquennale del personale dipendente della G.E.S.A. e di valorizzarle attraverso l'espletamento di un'attività a favore dei propri soci, strategica per la soluzione delle molteplici problematiche evidenziate.

Tale scelta, inoltre, nasce dal fatto che la sua realizzazione genera, una volta entrata a regime, un flusso di "cassa" positivo e continuo; infatti grazie al recupero dei tributi evasi e/o elusi si potranno recuperare per il passato le risorse finanziarie necessarie a neutralizzare gli effetti negativi sul bilancio dei soci, delle fisiologiche ipotesi di inesigibilità dei tributi e per il futuro l'effetto di non incrementare le tariffe attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti.

I soggetti ai quali il progetto si rivolge coinvolge i comuni Soci della S.R.R. di recente costituzione: Agrigento, Aragona, Cammarata, Casteltermini, Castrolibero, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Montallegro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Realmonte, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana, Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa.

L'idea strategica

Tra gli obiettivi strategici di un Ente Locale rientrano i temi, della gestione del suo territorio e degli eventi che su di esso si svolgono, la gestione dell'urbanistica, dell'edilizia privata e pubblica, la gestione e realizzazione delle opere pubbliche, la gestione della fiscalità locale ed in particolare dell'I.C.I. e della TARSU, entrambe strettamente legate alla gestione dell'anagrafe edilizia e del catasto, legame consolidatosi con il decentramento delle funzioni catastali, possibili grazie al D.P.C.M. del 14 giugno 2007 "Decentramento delle funzioni catastali ai comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" (Legge Finanziaria 2007).

L'innovazione normativa dell'ultimo decennio ha determinato la crescita dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali, di pari passo al crescente decentramento di funzioni ad essi affidati.

Gli Enti Locali hanno quindi acquisito competenze sempre maggiori, sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. La ragione principale della devoluzione delle competenze degli organi centrali ad organi territoriali è legata alla maggiore vicinanza di questi ultimi al cittadino e alle imprese operanti sul territorio. Tale conoscenza non è legata solo all'accresciuta "sensibilità" degli amministratori nei confronti delle esigenze del proprio territorio, ma anche alla più profonda conoscenza dei fenomeni che su questo si verificano.

In tale scenario si assiste ad una sempre maggiore responsabilizzazione delle Amministrazioni Comunali in materia di entrate e ad una loro crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

Il passaggio dalla fiscalità quasi totalmente centrale ad una fiscalità locale comporta una svolta epocale nella gestione degli Enti Locali, ed introduce elementi estremamente positivi.

Inoltre la riorganizzazione della finanza pubblica, necessaria per mantenere l'Italia al passo con i parametri dell'Unione Europea, ha comportato un'importante contrazione della spesa. Lo Stato non

ha semplicemente ridotto e riorganizzato le proprie spese, ma ha diminuito anche i trasferimenti agli Enti Locali e, quindi, anche ai Comuni, mentre nel contempo sono state proposte e sperimentate nuove forme per controllare le basi imponibili e aumentare le entrate.

Di conseguenza le fonti di finanziamento sono sempre più legate alle entrate derivate dalla fiscalità locale (c.d. Autonomia Impositiva), le disposizioni delle varie Finanziarie dal 2002 in poi lo hanno confermato. In pochi anni, le entrate provenienti dalla TARSU/TIA/TARES (il gettito riscosso è infatti vincolato alla gestione dei rifiuti), hanno acquisito un sempre maggiore importanza nel bilancio comunale.

Pertanto, se la base imponibile non si amplia, si prospetta per i Comuni una drastica riduzione delle entrate provenienti da questo capitolo di bilancio. Appare pertanto irrinunciabile l'attività di controllo dei tributi comunali, e la conseguente attività di liquidazione e di accertamento, diventa quindi strategica poiché rappresenta, senza alcuna anticipazione e senza caricare sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse.

Gli effetti del controllo territoriale e tributario producono inoltre una crescita tendenziale delle entrate tributarie la perequazione derivata dal recupero dell'eventuale evasione o elusione.

Appare necessario che gli Enti Locali:

- facciano nuove esperienze conoscitive sviluppino attraverso l'utilizzazioni di specifiche competenze e professionalità ipotesi nuove nella gestione dei propri tributi;
- sviluppino una maggiore capacità di pianificazione strategica ed operativa delle risorse economiche necessarie a finanziare la propria autonomia ed i servizi richiesti dalle nuove funzioni di governo dello sviluppo socio-economico del territorio;
- utilizzino sistemi sempre più sofisticati e completi di analisi oggettiva della realtà per la gestione della fiscalità locale al fine di quantomeno ridurre drasticamente l'evasione/elusione dei tributi locali in modo particolare della TARSU/TIA TARES.

La fiscalità locale

Accostarsi all'analisi ed allo studio dei tributi locali non può prescindere dall'inquadrare il contesto in cui essi si collocano, al fine di comprendere la finalità e gli obiettivi ricercati dalla fiscalità locale, non sempre necessariamente uguali a quella erariale.

Se è vero che il fisco è sempre stato una potente leva per lo sviluppo, tale principio si avverte in modo molto più pregnante negli Enti Locali che, essendo a più diretto contatto con i cittadini, possono - proprio attraverso la leva fiscale - svolgere un ruolo ancora più attivo di indirizzo economico e sociale, governando effettivamente i territori di appartenenza. In questo processo di sviluppo, una parte fondamentale è assegnata al reperimento delle risorse, necessarie a potenziare i servizi e gli obiettivi di politica sociale che gli Enti Locali intendono perseguire e raggiungere: ecco, dunque, l'importanza dei tributi locali, della loro equità e di una gestione degli stessi che assicuri l'autonomia di spesa indispensabile per realizzare i compiti fondamentali che la Costituzione assegna alle Regioni, alle Province e ai Comuni.

Il federalismo fiscale e la potestà regolamentare degli Enti Locali

La riforma della finanza locale è stata tracciata, nei principi generali e nei contenuti, dall'articolo 54 della legge n. 142/1990 (Ordinamento delle autonomie locali), poi trovando una prima concreta soluzione nell'articolo 4 della legge n. 421/1992 (delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale), nell'evidente fine di ripristinare l'autonomia impositiva degli enti territoriali - Regioni, Province e Comuni - i quali, riorganizzati e dotati di entrate autonome, fossero in condizione di meglio rispondere alle aspettative dei propri cittadini-contribuenti e perseguire i progetti e gli obiettivi deliberati.

Tale impianto normativo, valorizzato e implementato dall'articolo 3 della legge n.662/1996 ("collegato" alla Finanziaria 1997), ha segnato la nascita del federalismo fiscale, culminato con l'emanazione della legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha rimodulato l'intero Titolo V della Costituzione la materia della potestà regolamentare degli enti locali è sensibilmente mutata. Il nuovo art. 117 della Costituzione, infatti, dispone che la potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni; mentre spetta alle Regioni in ogni altra materia, compresa, quindi, quella a legislazione concorrente. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

L'art. 7 del D.Lgs. n. 267 del 2000, dispone che "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni".

È stato, pertanto, riconosciuto al Comune un potere generale di regolamentazione in materia tributaria. Tale potere, ovviamente, riguarda i tributi locali già istituiti dalla legge, poiché l'Ente Locale non ha la possibilità di prevedere nuove fattispecie impositive, stante il principio costituzionale per cui nessuna prestazione patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

Lo sviluppo delle autonomie locali e gli spazi di intervento e di azione a essi sempre più devoluti ha incontrato un limite nella inevitabile autonomia finanziaria che deve accompagnare tale processo: qualunque autonomia, politica e amministrativa, non può prescindere da una corrispondente autonomia finanziaria, ma, d'altro canto, si impone un coordinamento fra le entrate degli enti locali e la politica economico-finanziaria centrale.

Tra i numerosi regolamenti adottabili dai Comuni - il regolamento per la disciplina delle entrate, anche tributarie ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997 riveste una particolare importanza. Il regolamento delle entrate è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Gli obiettivi del regolamento devono essere ispirati ai seguenti principi:

- ridurre gli adempimenti in capo ai cittadini attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- ottimizzare l'attività amministrativa dell'ente locale in ottemperanza ai principi di equità, efficacia, efficienza e trasparenza;
- individuare le competenze e le responsabilità in ordine alla gestione delle entrate, in osservanza alle disposizioni contenute nello statuto del comune e nel regolamento di contabilità;
- potenziare la capacità di controllo e di verifica della platea contributiva dell'ente locale;
- attuare una corretta, efficace, ed efficiente gestione della fiscalità locale.

E' vero che l'espressione di principio circa l'autonomia finanziaria degli enti locali, contenuta nell'articolo 119 della Costituzione non si è mai veramente tradotta in realtà: in effetti, la previsione di entrate tributarie proprie e la compartecipazione a entrate erariali si è risolta, in concreto, nella creazione di un sistema di finanza derivata, nel quale le entrate di tali enti sono sempre state dipendenti e implementate da consistenti trasferimenti erariali, con ovvia mortificazione dell'autonomia politica.

Il nuovo articolo 119, pertanto, non solo riafferma e rafforza l'autonomia finanziaria degli enti locali, ma attribuisce a detti enti il potere di stabilire e gestire in modo autonomo le risorse finanziarie di cui necessitano per la realizzazione delle funzioni loro affidate.

Due importanti obiettivi -L'equità fiscale- Il governo del territorio

I due aspetti, fra i più visibili, e quindi più apprezzabili, delle potenzialità di un sistema informativo integrato per l'efficientamento ed il potenziamento delle attività entievasive ed antielusive della fiscalità locale sono:

- 1) l'equità fiscale;
- 2) il governo del territorio.

Il cittadino-contribuente, punta alla equità fiscale pretendendo di pagare lo stesso importo di chi possiede un appartamento uguale ed un nucleo familiare di pari componenti, ciò in quanto percepisce che, se pagano tutti lui pagherà il giusto, mentre se non pagano tutti dovrà pagare più di quanto è giusto perché gli sarà richiesto di pagare anche parte della TARSU/TIA che avrebbe dovuto pagare il cittadino-evasore, e di tale iniquità fiscale ne chiederà conto al Comune.

Il governo del territorio è certamente legato alla rappresentazione, in un'unica vista, di dati amministrativi e dati geografici; questa rappresentazione ha lo scopo di creare una banca dati, gestita da una struttura software che consente di avere un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolata da meccanismi standard per l'accesso e la manipolazione, relativa a persone fisiche persone giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico dati catastali) ecc.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo della TARSU/TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla L.366/1941, la tassa è stata oggetto di sostanziale revisione ad opera del D.P.R. ed integralmente ridisciplinata dal D. Lgs. n.507/1993 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti. Al D. Lgs. n. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi: tappa fondamentale dell'evoluzione della tassa è individuabile nel D. Lgs. n. 22/1997 (c.d. Decreto Ronchi), il quale ha segnato una profonda evoluzione in materia di legislazione ambientale oltre a disporre la soppressione della TARSU e la contestuale e conseguente sostituzione, ancora incompleta, di questa ultima con una tariffa, la TIA, con la quale coprire "i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico".

Per quanto riguarda la determinazione della tariffa "è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo di servizio, P.F. e per una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti P.V., al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio".

Successivamente, con il D.P.R. n. 158/1999, si dà la base per la redazione del regolamento comunale concernente l'applicazione della tariffa.

Recentemente, la materia è stata riformata dal Codice dell'Ambiente, il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, entrato in vigore il 29 aprile 2006, che – pur abrogando il Decreto Ronchi - ha praticamente confermato la disciplina generale da esso introdotta. Vengono, tuttavia, annunciati nuovi criteri di calcolo e di determinazione della tariffa e delle agevolazioni, da emanarsi a cura del ministero dell'Ambiente entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge; ad oggi, però, il codice è praticamente inattivo, in quanto, relativamente alla parte riguardante la TIA, non risulta emesso alcun regolamento. Lo stesso D. Lgs. n. 152/06 ha "al fine di assicurare che non vi fosse alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla

parte quarta del presente decreto, i provvedimenti attuativi del citato decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla parte quarta del presente Decreto”.

L'effettiva entrata in vigore, inizialmente prevista dal 1° gennaio 1999, ha subito successivi rinvii ad opera di disposizioni legislative emanate a scadenze quasi sempre annuali, di cui l'ultima con la Finanziaria 2006 (L.66/2005).

Per effetto di tale ultima modifica, la tariffa doveva essere disposta nei seguenti termini:

- 01.01.2007: per i comuni che nel 1999 hanno raggiunto un grado di copertura dei costi superiore all'85% oppure compreso tra il 55% e l'85%;
- 01.01.2008: per i comuni che nel 1999 hanno raggiunto un grado di copertura dei costi inferiore al 55%;
- 01.01.2008: per i comuni con un numero di abitanti fino a 5.000, indipendentemente dal grado di copertura raggiunto nel 1999.

Tuttavia, una nuova modifica si è realizzata per effetto del disposto di cui all'art. 1, comma 184, Legge 23 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007), ai sensi del quale “nelle more della completa attuazione delle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 152/2006, e successive modificazioni, il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l'anno 2006 resta invariato anche per l'anno 2007”, determinando, così, il blocco del passaggio dalla TARSU alla TIA.

Dei comuni della SRR solo Agrigento è in TIA dal 2005 al 2012 mentre tutti gli altri, Aragona, Cammarata, Casteltermini, Castrolibero, Castrolibero, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Montallegro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Realmonte, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana, Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa risultano essere dal 2005 al 2012 in TARSU.

Soggetto attivo, passivo e oggetti TARSU/TIA/TARES

Il soggetto attivo dell'obbligazione tributaria in materia di TARSU/TIA/TARES è il Comune nel cui territorio sono situati i locali e le aree scoperte, a qualsiasi uso adibite.

I soggetti passivi sono, invece, coloro che detengono od occupano, anche temporaneamente, locali ed aree scoperte potenzialmente produttivi di rifiuti solidi urbani.

Dal principio normativo che la tassa è dovuta soltanto per le superfici dei locali ed aree che possono produrre dei rifiuti, in sede di regolamento comunale molteplici esemplificazioni hanno portato a commisurare la tassa alla superficie “misurata sul filo interno dei muri.

In mancanza di una misurazione su una planimetria dell'immobile, il riferimento a tale superficie ha reso, in passato, difficoltosa al comune la possibilità di verificare la veridicità delle superfici dichiarate al fine di contrastare eventuali evasioni/elusioni mediante incroci con i dati catastali, disponendo l'Agenzia del Territorio solo delle informazioni relative ai vani o, nell'ipotesi migliore, alla superficie lorda.

Un notevole passo avanti è stato fatto con la Legge Finanziaria 2005, quando è stata creata una relazione tra la superficie catastale e quella di riferimento per il calcolo della TARSU. L'art. 1, comma 340, della L.311/2004 che modifica l'art. 70, comma 3 del D. Lgs. 507/1993, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2005, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria censite nel catasto fabbricati, la superficie di riferimento non può in ogni caso essere inferiore all'80% della superficie catastale determinata secondo criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. n. 138 del 23/03/1998.

Pertanto per gli immobili già denunciati, i comuni devono modificare d'ufficio, dandone comunicazione agli interessati, le superfici che risultano inferiori alla predetta percentuale a seguito di incrocio dei dati comunali, comprensivi della toponomastica, con quelli dell'Agenzia del Territorio, secondo modalità d'interscambio stabilite con provvedimento del Direttore della predetta Agenzia. Questo non impedisce ai comuni di procedere, con avvisi di accertamento emessi ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 507/1993, al recupero retroattivo della superficie mancante rispetto a tale nuova base imponibile minima.

Inoltre i Comuni possono richiedere, ai soggetti privati intestatari catastali, di presentare all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio la planimetria catastale del relativo immobile con procedura DOCFA tramite professionista abilitato oppure, ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D. Lgs. 507/1993, "motivato invito ad esibire o trasmettere atti e documenti, comprese le planimetrie dei locali e delle aree scoperte debitamente sottoscritti".

Le entrate derivanti da tale tassa devono essere rapportate ai costi sostenuti per l'effettuazione del servizio e non possono essere inferiori al 50% superiori ai costi stessi. Per la determinazione dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio occorre far riferimento a tutti i costi direttamente imputabili, agli ammortamenti dei beni strumentali utilizzati ed ai relativi oneri finanziari. Occorre inoltre imputare per un ammontare massimo del 50% il costo dello spazzamento di strade piazze ed altre aree comunali.

Gli atti impositivi a disposizione dell'Ente Locale

Il nuovo accertamento TARSU delineato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)" ha introdotto importanti novità nel settore della fiscalità locale, prevedendo una disciplina unitaria, in ordine alla tipologia degli atti impositivi degli enti locali, al loro contenuto e ai tempi di emissione.

Fino al 31 dicembre 2006, gli uffici tributi degli enti locali potevano predisporre tre diversi atti impositivi: l'avviso di liquidazione, l'avviso di accertamento in rettifica e l'avviso di accertamento d'ufficio.

Dal 1° gennaio 2007, è consentita all'Ente Locale l'emissione di due soli atti impositivi: l'avviso di accertamento in rettifica e l'avviso di accertamento d'ufficio.

Il primo atto impositivo consentirà all'ente impositore, sulla scorta di una rettifica della dichiarazione incompleta o infedele presentata dal contribuente, di richiedere la differenza di imposta, oltre agli accessori; inoltre con il suddetto atto sarà possibile contestare parziali o ritardati versamenti pur in presenza di una dichiarazione corretta.

Con l'avviso di accertamento d'ufficio, invece, l'ente provvederà a contestare al contribuente l'omissione della dichiarazione e il relativo versamento del tributo, nonché l'omissione dei versamenti, ancorché la relativa dichiarazione risulti regolarmente presentata dal contribuente.

Dall'analisi della normativa in questione emerge chiaramente che, dal 1° gennaio 2007, il controllo formale sulle dichiarazioni regolarmente presentate dal contribuente comporterà per gli enti locali la necessità di emettere avvisi di accertamento anche per recuperare imposte o tasse non versate, o versate in misura insufficiente;

Altre modifiche rilevanti sono state introdotte in ordine ai termini di decadenza; infatti, al fine di favorire il processo di omogeneizzazione, è stato fissato un termine unico di decadenza per la notifica degli atti impositivi relativi a tutte le entrate tributarie degli enti locali; tale termine è stabilito nel 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere eseguiti. Entro gli stessi termini devono essere contestate e irrogate le sanzioni amministrative tributarie, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16 e 17 del D. Lgs. n. 472/97.

Prima dell'entrata in vigore della norma della finanziaria 2007, i termini di decadenza per i tributi locali erano totalmente disomogenei.

Il nuovo termine quinquennale è applicabile anche ai periodi d'imposta pendenti alla data del 1° gennaio 2007. Per rapporti "pendenti" si intendono "annualità accertabili" e, quindi, rapporti di imposta non ancora definiti al 1° gennaio 2007. Tale precisazione, contenuta in Finanziaria, deve indurre a ritenere che tutti gli avvisi di accertamento che dovevano essere notificati al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 2006, non potranno più essere emessi nel 2007 e negli anni successivi. Il principio di non retroattività della legge è stato specificamente codificato dall'articolo 3 della legge n. 212/2000 limitatamente ai profili sostanziali del rapporto tributario; ne consegue che i termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti di imposta non possono essere prorogati se non espressamente.

I dati precedentemente dichiarati dai contribuenti saranno sostituiti dalle informazioni trasmesse dall'Agenzia del Territorio direttamente ai comuni. (alla materia è dedicata la Circolare dell'Agenzia del territorio n. 7 del 15 dicembre 2006).

BANCHE DATI

In genere, negli Enti Locali, i singoli settori utilizzano applicazioni software e banche dati in funzione delle sole singole esigenze gestionali, senza alcuna preoccupazione per una eventuale interoperabilità. E' anche vero che i molti dati relativi agli immobili che passano quotidianamente tra le mani dei dipendenti comunali non trovano una collocazione all'interno di una banca dati unitaria ma vengono dispersi all'interno dei diversi archivi dei singoli uffici dove giacciono senza alcuna gestione coordinata e integrata.

Conseguenza di questa miope visione delle problematiche dell'ente è la presenza di numerosi applicativi software e banche dati che non sono in grado di comunicare tra loro o che tra loro non sono relazionabili.

Ciò è avvenuto principalmente per tre motivi:

Per l'evoluzione tecnologica. E' difficilmente ipotizzabile infatti che la creazione del sistema informatico di un ente possa avvenire in tempo unico e parallelamente per tutti i suoi processi. L'evoluzione tecnologica, infatti, è spesso molto più rapida del tempo necessario per la realizzazione di un sistema informativo, creando disallineamenti negli standard tecnologici.

Per specificità di processo. Non sempre esiste la possibilità di poter legare un processo comunale alle banche dati già in possesso all'amministrazione. Questo accade spesso per vincoli normativi (o più spesso per vincoli mancanti) sull'esecuzione del singolo procedimento.

Per definizione del flusso. In molti procedimenti intervengono intersezioni con processi di enti esterni (catasto, province, regioni, ecc.) su cui l'amministrazione comunale non ha controllo o visibilità.

Purtroppo l'esperienza fa ritenere che anche nei comuni soci della SRR all'innovazione tecnologica non è corrisposta una altrettanto innovazione nei processi e nella loro standardizzazione e soprattutto nell'integrazione ed interscambio delle informazioni trattate dalle diverse aree istituzionali dell'Ente; il Territorio diventa quindi il vero fattore comune tra tutte le attività dell'Ente, mentre il consistente numero di banche dati in possesso dell'amministrazione comunale, impone la loro integrazione; infatti la completezza e coerenza dell'informazione è il presupposto necessario alla formazione di qualsiasi atto (dal bollettino di versamento del tributo all'atto di accertamento di un'entrata).

In questo quadro, l'univocità e la riconoscibilità dell'informazione, assumono un ruolo centrale. Ulteriore sprone alla integrazione delle banche dati dei vari settori sono le norme che regolano il Galateo della fiscalità locale (lo Statuto dei diritti del Contribuente L. 212/2000) che impongono all'Ente di non chiedere al cittadino contribuente informazioni già in possesso

dell'Amministrazione, è pertanto vivamente sconsigliabile inviare al contribuente lunghi e complessi questionari finalizzati ad ottenere dati già noti.

Gli Enti coinvolti nel progetto dovranno quindi mettere a disposizione della Società le seguenti banche dati:

- Catasto urbano;
- Planimetrie degli edifici;
- Utenze elettriche;
- Dati urbanistici (Piani Regolatori);
- Registro Imprese Locali;
- Banche dati tributarie (dichiarazioni e versamenti);
- Banche dati acquisite presso i comuni (anagrafe e toponomastica).
- Banche dati SIATEL;
- Banche dati SISTER
- **S.U.A.P.**

Lo Sportello Unico Attività Produttive:

è stato istituito nell'ottobre del 2002, in applicazione del D.L. n. 112/98 e dell'art. 36 della L.R. n. 10 del 15/05/2000, è una struttura unica per tutte le pratiche inerenti la localizzazione di impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa.

Pertanto i dati provenienti da questo ufficio sono sicuramente utili ai fini del progetto, in modo particolare servono per intercettare le nuove attività produttive e quelle esistenti che si ampliano. La banca dati contiene, oltre ai riferimenti per la registrazione delle singole pratiche, anche l'indicazione della ditta, l'indirizzo dei locali interessati dall'attività ed il tipo di attività.

Anagrafe Comunale:

i compiti dell'ufficio anagrafe sono la registrazione anagrafica della popolazione, la gestione dello schedario della popolazione, la gestione dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), il rilascio delle certificazioni, autenticazioni di copie. Pertanto i dati provenienti da questo ufficio sono sicuramente indispensabili ai fini del progetto.

Agenzia del Territorio:

Caso a parte sono i dati di provenienza catastale, i quali sono disponibili gratuitamente, tramite connessione internet, al sito dell' Agenzia del Territorio attraverso il "Portale per i comuni". Inoltre un ulteriore passo in avanti, nell'interscambio dei dati catastali tra agenzia del Territorio e Comuni, è stato fatto con il Decreto del 13 novembre 2007 del direttore dell'Agenzia del Territorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 24 novembre 2007, che stabilisce le regole tecniche ed economiche con cui gli enti pubblici possono utilizzare le banche dati catastali. Ultima tappa di un percorso avviato dal "Codice dell'amministrazione digitale" (D. Lgs. 82/2005), che aveva posto le basi per la libera circolazione e fruizione delle informazioni catastali e aveva previsto la creazione di un Comitato - poi istituito dal D.P.C.M. 30 agosto 2007 - con il compito di definire le regole tecniche per la realizzazione, la fruibilità e lo scambio dei dati territoriali. L'Agenzia del Territorio, con la circolare 7/2006, aveva delineato provvisoriamente regole e modalità per la messa a disposizione dei database catastali.

In base al Decreto 13/11/2007, le pubbliche amministrazioni, che hanno già la disponibilità di accesso ai servizi del Sistema pubblico di connettività e cooperazione, possono consultare gratuitamente le banche dati del Territorio, organizzate in sottosistemi informativi contenenti elementi di cartografia catastale e informazioni grafiche, censuarie e amministrative su fabbricati e terreni.

Analisi delle banche dati.

Una volta avute a disposizione le banche dati, temporalmente omogenee, il controllo tributario classicamente potrebbe essere perseguito utilizzando chiavi di ricerca “forti” quali il codice fiscale per i soggetti e i riferimenti catastali o l’indirizzo per le unità immobiliari (oggetti).

Questo tipo di controllo ha però una grande limitazione consistente nella mancata integrazione delle banche dati, cioè nell’impossibilità di creare dei collegamenti diretti, certi ed univoci, tra di esse.

Bisogna osservare che le banche dati a disposizione sono popolate da soggetti e oggetti, che assumono un determinato ruolo e riportano dati di interesse specifico del particolare settore di utilizzo dell’archivio.

I soggetti citati possono assumere il ruolo di residenti, di contribuenti, di proprietari, di utilizzatori, in base all’archivio dove risiedono. Analogamente gli oggetti citati assumono il ruolo di abitazioni, fabbricati o oggetti tassabili, e naturalmente gli specifici archivi enfatizzano tale ruolo riportando esclusivamente quei dati propri del campo di utilizzo.

Per esempio l’archivio dell’anagrafe della popolazione non riporta i riferimenti catastali dell’abitazione del residente perché non è una informazione necessaria a quel tipo di archivio, contrariamente all’archivio catastale che ha proprio questa informazione come cardine della sua realizzazione.

Il punto di partenza dell’analisi sono *i processi dell’ufficio tributi*, soprattutto nell’ottica della gestione ordinaria del tributo e dell’attività di controllo tributario (accertamento).

Per realizzare un corretto accertamento è fondamentale poter accedere a più banche dati, ciascuna con le proprie peculiarità, onde verificare la correttezza delle dichiarazioni del contribuente e per rilevare eventuali omissioni di dichiarazioni e quindi l’evasione/elusione fiscale.

Pertanto bisogna identificare i legami tra i diversi archivi per utilizzarli con affidabilità misurabile al fine di mettere in *relazione logica* entità (soggetti, oggetti, indirizzi, c.f., ect.) presenti in diversi archivi, rendendole utilizzabili.

Un altro requisito fondamentale è quello di non perdere memoria delle forniture originali delle diverse banche dati.

Per quello che riguarda nello specifico i tributi TARSU/TIA/TARES, la problematica si acuisce in quanto il contribuente, anche se in buona fede, nel compilare la modulistica lo fa in maniera non completa e spesso addirittura errata, peraltro gli stessi moduli utilizzati, non sono pensati per garantire elevata qualità nei dati.

Ne consegue che non è possibile garantire all’origine dati di elevata qualità (per esempio se in una dichiarazione il contribuente riporta solo parzialmente i riferimenti catastali dell’immobile ciò può comportare gravi inefficienze nel processo di gestione del tributo).

Il collegamento tra le banche dati

Il problema che affligge le banche dati possedute dalle amministrazioni locali, è quello della non univocità dell’informazione.

Pertanto è fondamentale identificare in maniera univoca sia l’oggetto d’imposta locale, cioè l’unità immobiliare, sia il soggetto proprietario e/o utilizzatore dell’unità immobiliare.

In questo contesto, la qualità delle banche dati, di tipologie e provenienza diverse, rappresenta, la condizione necessaria per sfruttare le notevoli potenzialità dell'integrazione in un sistema.

Gli Enti coinvolti nel progetto dovranno mettere a disposizione le seguenti banche dati che verranno messe in relazione ed integrate che costituiranno il perno su cui innestare i servizi di accertamento :

- Catasto urbano;
- Planimetrie degli edifici;
- Utenze elettriche;
- Dati urbanistici (Piani Regolatori);
- Registro Imprese Locali;
- Banche dati tributarie (dichiarazioni e versamenti);
- Banche dati acquisite presso i comuni (anagrafe e toponomastica).
- Banche dati SIATEL;
- Banche dati SISTER
- S.U.A.P.

Occorre sottolineare che particolare attenzione sarà dedicata alla qualità e correttezza dei dati, poiché le azioni che si genereranno sulla base di tali dati, comporteranno degli esiti molto delicati; inoltre il progetto non vuole limitarsi alla sola integrazione delle basi dati fin'ora individuate, in quanto in futuro potranno possibilmente essere disponibili altre banche dati che potranno essere integrate nel sistema attualmente in uso Data Warehouse.

Il sistema fin'ora in uso alla Società ed utilizzato per gli anni in accertamento TARSU/TIA 2004 / 2010, è stato sviluppato secondo la seguente architettura:

1)la base dati integrata individua tre livelli logici

- a) l'anagrafica dei contribuenti è il livello di base, la costruzione parte dall'anagrafica dello stato civile o del Registro Imprese e va integrata con altre fonti in funzione del tipo di entrata;
- b) oggetti/entità, immobili, superfici, nuclei familiari, rifiuti, contratti utenze, ecc;
- c) base dati esterne da utilizzare per verifiche incrociate sull'attendibilità delle dichiarazioni e per fare emergere l'evasione.

La creazione di questa base dati integrata realizza il progetto strategico progettuale, permettendo l'emersione dell'evasione e dell'elusione.

II PROGETTO ACCERTAMENTO

Il processo di verifica del credito per singola posizione

Le procedure di accertamento che i comuni solitamente fanno, sono distinte per abitazioni e per attività commerciali e partono sempre dall'accertamento per soggetto quindi per singola posizione.

Abitazioni:

Durante questa operazione l'impiegato addetto all'accertamento esamina la singola posizione procede quindi ad un attento controllo che consiste in:

visura catasto fabbricati , con interrogazione per soggetto: sul dichiarante e su tutto il nucleo familiare;

se risultano intestatari di unità immobiliari catastali, si ricerca l'abitazione con indirizzo catastale e dichiarato uguali;

se l'abitazione viene individuata si confronta la superficie catastale con quella dichiarata, se questa ultima è inferiore all'80% della superficie catastale scatta l'avviso di accertamento, altrimenti viene archiviata;

se l'abitazione non viene individuata, potrebbe allora essere in locazione (affitto) e si esegue la ricerca tramite visura al S.I.A.T.E.L. per verificare l'esistenza di un contratto di locazione registrato a nome del dichiarante;

se si trova la registrazione del contratto di locazione si risale (tramite codice fiscale) al proprietario, si fanno le visure catastali per risalire all'unità immobiliare catastale con medesimo indirizzo e si confronta la superficie dichiarata con quella catastale, se questa ultima è inferiore all'80% della superficie catastale scatta l'avviso di accertamento, altrimenti viene archiviata;

se non si trova nessuna registrazione si dovrà procedere alla verifica inviando un accertatore presso l'indirizzo dichiarato.

Attività commerciali.

Dall'elenco che l'Ufficio Commercio provvederà a fornire si verificheranno le iscrizioni nelle liste di carico, l'impiegato addetto procede a:

fare la visura al catasto fabbricati, con interrogazione per soggetto: sulla persona fisica e/o giuridica

se chi ha comunicato l'inizio di attività risulta intestatario di unità immobiliare catastale, si ricerca l'unità immobiliare catastale con indirizzo catastale e dichiarato uguali;

se l'immobile viene individuato si confronta la categoria e la superficie catastale con quella dichiarata, se questa ultima è inferiore all'80% della superficie catastale scatta l'avviso di accertamento;

se l'immobile non viene individuato, potrebbe allora essere in locazione (affitto) e si esegue la ricerca tramite S.I.A.T.E.L. per verificare l'esistenza di un contratto di locazione;

se si trova la registrazione del contratto di locazione si risale al proprietario e si fa la visura catastale per verificare la veridicità della superficie dichiarata con quella catastale;

se non si trova nessuna registrazione si procede alla verifica inviando un accertatore presso l'indirizzo dichiarato.

Parallelamente alle verifiche straordinarie, si procede alle verifiche ordinarie tramite il controllo delle superfici delle nuove denunce o variazioni, con la stessa tecnica menzionata precedentemente.

Da quanto esposto si evince come l'Ufficio Comunale fa un accertamento puntuale per singola posizione ma non massivo, e che tale attività dispendiosissima dal punto di vista della tempistica occorrente raggiunge scarsi risultati in termini economici.

Dal controllo per singola posizione al controllo massivo.

Viste le esigenze dei comuni ed in particolare degli Uffici Tributi degli Enti Soci di passare, da un controllo formale per singola posizione sui soggetti/oggetti TARSU/TIA/TARES ad un controllo massivo (ad esempio sulle categorie catastali), liberando l'Ufficio dal vincolo che ha, di esternalizzare, l'attività di accertamento dell'evasione/elusione, la soluzione ideale deve essere in grado di sapere espletare tale attività in house tramite un soggetto, la SRR della quale l'ente è socio/proprietario, che ha gli strumenti le competenze e le professionalità, adeguate a sviluppare e gestire un progetto ad hoc.

Il progetto si propone quindi l'obiettivo di censire ed accertare ogni fattispecie imponibile non dichiarata, parzialmente o totalmente, dai contribuenti in materia di TARSU/TIA/TARES per conto

e nell'interesse dei comuni soci della SRR illustrando e descrivendo tutte le attività sottese all'individuazione ed all'accertamento.

Le attività presupposte riguardano l'ottimizzazione nella gestione del sistema informativo aziendale, sia nella parte relativa ai processi tecnici e tecnologici della gestione ordinaria che in quella accertativa.

Il progetto è stato pensato per la gestione operativa dell'accertamento l'esecuzione di tutte le attività di front-office, gestione e sviluppo degli applicativi gestionali, bonifica dati, comunicazioni in materia di recupero crediti, nonché l'erogazione di nuovi servizi di comunicazione al contribuente in materia di TIA/TARSU/TARES dei comuni rientranti nel territorio della SRR.

Da un punto di vista concettuale, la posizione tributaria definisce una relazione tra un soggetto ed un oggetto, tale che per sua natura, il soggetto ha obblighi di natura tributaria verso l'ente impositore, nel nostro caso il Comune dov'è ubicato l'oggetto.

Per la TARSU/TIA/TARES un soggetto che esercita determinati diritti (possesso, uso, abitazione, usufrutto, etc.) su un immobile ha l'obbligo di dichiarare tale diritto ai fini TARSU/TIA/TARES nonché eventuali successive variazioni e di versare il tributo al comune sul cui territorio ricade l'immobile; ciò viene fatto associando gli eventi di creazione/variazione/cessazione che gli archivi riportano.

Tali archivi sono tutti quelli che direttamente (dichiarazioni/variazioni) o indirettamente (dichiarazioni di successione, catasto) danno notizie relative al contribuente.

Le fasi del processo di integrazione sono le seguenti: Importazione dei dati forniti; bonifica e normalizzazione automatica; Post Bonifica guidata e semi-automatica.

Processi di individuazione degli oggetti e soggetti passivi d'imposta e accertamento tributario.

L'obiettivo del processo di accertamento massivo è quello di identificare gli oggetti tassabili TARSU/TIA/TARES ed il relativo soggetto passivo, valutare la corretta denuncia delle superfici e delle destinazioni d'uso.

Una posizione tributaria TARSU/TIA/TARES nasce quando un certo soggetto usa certi locali siti in unità immobiliari o esterne ad esse. L'imposta dovuta è funzione della superficie complessiva di tali locali e del particolare uso che ne viene fatto (tariffa).

Quello che occorre individuare quindi per identificare un oggetto tassabile TARSU /TIA è un locale con una certa superficie, la sua destinazione ed un soggetto che lo usa.

Le banche dati a disposizione sono:

- Catasto urbano;
- Planimetrie degli edifici;
- Utenze elettriche;
- Dati urbanistici (Piani Regolatori);
- Registro Imprese Locali;
- Banche dati tributarie (dichiarazioni e versamenti);
- Banche dati acquisite presso i comuni (anagrafe e toponomastica).
- Banche dati SIATEL;
- Banche dati SISTER
- **S.U.A.P.**

Liste di carico che contengono le posizioni tributarie dichiarate, contenenti i dati denunciati dal contribuente e iscritte per la riscossione ordinaria;

dati censuario del catasto (UIC), contenente dati censuari e di consistenza delle unità immobiliari;

dati metrici del catasto, contenente i dati metrici divisi per tipologia di ambienti della unità immobiliari catastali;

anagrafe della popolazione (ANA);

la banca dati dell'edilizia privata.

cartografia delle particelle catastali

Attraverso queste banche dati è possibile:

- l'individuazione degli oggetti tassabili;
- l'individuazione del soggetto passivo d'imposta;
- l'individuazione della denuncia relativa.

I primi due moduli hanno l'obiettivo, tramite l'analisi, di individuare quegli oggetti per i quali vi sia un obbligo di natura tributaria per un certo soggetto e valutarne la base imponibile ovvero la superficie e destinazione d'uso.

Quello che occorre fare è associare le informazioni relative agli occupanti delle unità immobiliari urbane con le informazioni relative ai dati metrici delle unità immobiliari catastali, quindi stabilire una correlazione

Le coppie correlate rappresentano quindi un oggetto tassabile con superficie tassabile desunta direttamente dai dati metrici, di cui occorrerà individuare il soggetto passivo attraverso la residenza o la ricerca di eventuali registrazioni all'Ufficio delle Entrate (contratti di affitto o altro).

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto di accertamento dell'evasione/elusione TARSU/TIA prevede, per ognuno degli Enti Soci la gestione delle seguenti attività:

- 1) Front Office per il cittadino
- 2) Gestione dei servizi
- 3) Alimentazione e bonifica delle banche dati
- 4) Comunicazione del Debito
- 5) Controllo della riscossione bonaria e gestione del report di rendicontazione
- 6) Accertamento e liquidazione
- 7) Gestione del contenzioso
- 8) Riscossione coattiva.

Front Office

Il "Front Office" è stato pensato per la gestione di tutte le attività e fasi informative e comunicative che coinvolgeranno i contribuenti.

Il personale dell'ufficio Tributi, è formato alla gestione degli strumenti informatici utilizzati per la realizzazione del progetto già espletato, ha quindi sviluppato una professionalità adeguata alla gestione di tutte le attività che fanno capo al progetto.

I canali di sviluppo ed attuazione dell'attività di Front Office sono: a) Contatto diretto b) Telefono c) PEC – Posta elettronica certificata.

PIANO D'AMBITO - SRR ATO 4 AGRIGENTO EST - 2014 –PARTE QUINTA

I canali sono tutti sottesi all'espletamento di tutte le attività rientranti nella gestione delle relazioni per la gestione degli accertamenti della fiscalità locale oltre che per recepire e tracciare tutta la documentazione pervenuta alla società tramite i canali di comunicazione del front office.

Attività di sportello:

- ✓ ricezione dichiarazioni e comunicazioni;
- ✓ ricezione richieste e segnalazioni da parte dei cittadini (telefoniche, via fax, via e-mail);
- ✓ erogazione servizio informativo al cittadino;
- ✓ erogazione di un servizio informativo per Dottori Commercialisti ed esperti contabili, CAF ecc.

Erogazione di servizi tramite PEC (posta elettronica certificata):

- ✓ ricezione dichiarazioni e comunicazioni;

spedizione delle fatture;

- ✓ ricezione richieste e segnalazioni da parte dei cittadini (telefoniche, via fax, via e-mail);
- ✓ erogazione servizio informativo al cittadino;
- ✓ Invio della documentazione e/o notifica e/o dichiarazione tramite posta elettronica certificata e firma digitale.

Per lo svolgimento delle attività rientranti in questa area sono state installate e già configurate delle postazioni di lavoro opportunamente attrezzate:

a) PC di rete con configurazione e potenza di calcolo propria di una WORKSTATION e sistema operativo MS-WINDOWS 7 , Browser Firefox ed Rendicontazione.

b) PC di rete con configurazione e potenza di calcolo propria di una WORKSTATION e sistema operativo UBUNTU LINUX SERVER;

Gestione dei servizi

La Gestione dei servizi è finalizzata alla gestione di tutte le attività e fasi di back office

- protocollo, organizzazione ed archiviazione di tutta la corrispondenza e gestione della documentazione;
- gestione dei rapporti quotidiani con i vari uffici comunali e istituzionali in genere;
- risoluzione ed evasione di richieste interne e redazione dei verbali relazioni in merito alla gestione delle pratiche e modalità di erogazione del servizio;
- raccordo quotidiano con gli addetti al Front Office;
- attività di riscontro e controllo sulla qualità del servizio;
- determinazione degli obiettivi minimi di servizio e di riscontro;

Erogazione di Servizi per il riscontro e l'accertamento sul territorio:

- pianificazione e monitoraggio delle misurazione ed accertamenti;
- creazione ed alimentazione di una applicazione webGis ed integrazione con un data warehouse;
- mappatura dello status delle utenze;
- simulazione degli interventi ed accertamenti.

Accertamento e liquidazione

Per tutte le unità immobiliari censite in catasto, con superficie misurata planimetria e classamento coerente, saranno messe a confronto ed in relazione tra loro tutte le informazioni delle diverse banche dati per individuare errori, incongruenze, disallineamenti, ecc., così da fare emergere l'evasione o gli scostamenti rispetto alle dichiarazioni presentate dai contribuenti già presenti nelle liste di carico dell'ente; Si precisa infatti che spesso i dati presenti nelle liste di carico risultano poco affidabili ed incompleti, per la difficoltà di gestione dei dati toponomastici, per la mancanza di una numerazione civica, per il disallineamento tra indirizzi presenti nell'anagrafe civile e quelli riportati nel catasto, per la mancanza di controllo sulla generazione degli stessi. L'incompletezza ed incertezza si verifica nell'indirizzo delle unità immobiliari, spesso dovuta al mancato aggiornamento delle variazioni della toponomastica comunale, all'incompletezza delle anagrafiche dei soggetti residenti, all'incertezza sulla titolarità dell'immobile, dovuta alla mancanza di aggiornamento delle volture catastali, inoltre poiché l'identificazione esterna delle unità immobiliari avviene tramite i riferimenti catastali (foglio, numero e subalterno) che possono variare nel tempo (ridenominazione del numero del foglio, accorpamenti e frazionamenti) dette variazioni risultano spesso non recepite. Infine ai fini TARSU / TIA / TARES il dato metrico associato all'indirizzo è fondamentale, mentre nelle dichiarazioni TARSU non si fa menzione dell'identificativo catastale, ma solo dell'indirizzo dov'è ubicato il locale oggetto di tassazione. Appare indispensabile, al fine della verifica delle superfici, ottenute dai dati metrici forniti dall'Agenzia del Territorio, avere un collegamento tra l'indirizzo e l'identificativo catastale.

Riscossione bonaria:

con la notifica dell'avviso di accertamento viene inviato all'evasore/elusore il relativo effetto MAV per curare l'incasso dell'accertato, compatibile con diversi canali di pagamento delle entrate poste in riscossione (sportelli bancari, sportelli postali, canali innovativi – Pos e Web).

Rendicontazione all'Ente:

Report di dettaglio, accessibile anche via web, relativo alla riscossione e ai riversamenti per ciascuna entrata (accertamento pagato non pagato per omessa denuncia ed infedele denuncia con o senza sanzioni) e per codice fiscale e per utente .

Reportistica:

produzione di report sintetici, per ciascuna entrata, del totale notificato e del totale pagato ad una certa data standard JDBC, grazie ai driver forniti a tal scopo dal vendor.

Tale attività "Riscossione e rendicontazione" è stata organizzata per presentare in tempo reale la situazione dell'emesso e del riscosso, sarà utilizzabile da tutto il personale GESA e dal personale del comune.

Riscossione coattiva

Alla fase di riscossione bonaria seguirà la predisposizione ed approvazione dei ruoli esecutivi per la riscossione coattiva che si svilupperà attraverso le procedure previste per legge.

IL PROCESSO DI MANTENIMENTO DELLA BANCA DATI

Il mantenimento della banca dati, è un punto chiave onde mantenere o addirittura migliorare la qualità complessiva della banca dati.

Il mantenimento è un processo che si svolge durante le fasi della gestione ordinaria del tributo e di verifica del credito.

Nella prima fase avviene la presa in carico delle dichiarazioni, comunicazioni del contribuente e eventuali richieste di rimborsi. Inoltre avviene la presa in carico delle dichiarazioni di successione che possono portare a sanare lacune in quanto normalmente riportano dati completi ed affidabili.

Nella fase di verifica del credito attraverso il confronto tra quanto dichiarato dal contribuente, quanto da lui versato e quanto presente in archivi probatori (catasto, anagrafe, etc) si procede alla correzione formale di quanto dichiarato dal contribuente ovvero alla contestazione di merito predisponendo opportuni avvisi di accertamento.

Naturalmente nella quotidianità i due processi sono temporalmente sovrapposti e quindi, mentre si aggiorna una posizione tributaria a seguito di una variazione, è possibile che sulla stessa si stia effettuando un processo di verifica del credito ed eventualmente si è avviato un processo di notifica al contribuente di un avviso di accertamento.

Storicizzazione

Il processo tratta oggetti e relazioni che esistono e variano nel tempo. In altre parole, si è dotato il modello dati di un ulteriore elemento di fondamentale importanza nella realizzazione delle banche dati, rappresentato dalla capacità di modellare dimensioni temporali che consentiranno di storicizzare l'oggetto ed il soggetto.

Si gestisce, cioè, l'integrazione anche dal punto di vista temporale, tenendo conto sia dell'intervallo di validità del dato che della sua eventuale variazione. In tal modo è possibile gestire la storicizzazione dei dati e fornire garanzie su modifiche e cancellazioni non distruttive, catturando le variazioni nel tempo dei fenomeni modellati.

Il tempo di validità è il tempo in cui un fatto è vero nella realtà, e rappresenta l'intervallo temporale in cui un dato è vero indipendentemente dal tempo della sua registrazione;

il tempo di variazione: è il tempo in cui un fatto è presente nel database come fatto memorizzato, identifica la transazione che lo modifica, inserisce o cancella.

CONCLUSIONI

Attraverso l'esperienza, a tutt'oggi in corso, è stata analizzata la normativa TARSU/TIA/TARES per conoscere le entità trattate, i vincoli che la normativa detta anche relativamente alla tempistica della fase di accertamento, le relazioni stabilite tra le entità trattate nel tributo, perchè, soltanto conoscendo la normativa che regola un determinato tributo si è in grado di individuare i possibili raggiri e le conseguenti contromisure.

Si sono esaminati i processi e le tecnologie per il reperimento dei dati sia da fonte interna all'Ente Locale che da fonti esterne (Agenzia del Territorio, C.C.I.A.A.).

La tesi presenta ciò che di fatto è già stato sperimentato, nella realtà dei comuni Soci della GE.S.A. AG2 S.p.A. una metodologia per la realizzazione di un serio ed efficace controllo dell'evasione/elusione dei tributi locali.

Dallo studio delle varie realtà, appare evidente la differenza di maturità di un approccio informatizzato nei comuni per i quali da anni sono stati utilizzati sistemi innovativi per contrastare l'evasione/elusione, e la realtà di comuni che devono ancora fare la prima esperienza con questo "nuovo" modo di concepire la fiscalità locale.

Da questa esperienza emerge chiaro il vantaggio per un Ente Locale nell'affrontare i temi legati all'integrazione delle banche dati esistenti, favoriti anche dalla disponibilità sempre maggiore di archivi in formato digitale, anche se non ancora del tutto coerenti tra loro.

Appare "delittuoso" lasciare solo parzialmente sfruttato questo grande patrimonio di dati per rivolgersi magari ad operatori esterni al fine di acquisire nuovamente banche dati le cui informazioni si hanno già, senza averne piena consapevolezza o capacità di trattamento.

I risultati fin qui conseguiti mostrano tutto il potenziale di tali strumenti e quanto margine sia ancora disponibile in termini di flessibilità e di adattamento ai processi di servizio.

In pratica, il progetto oltre a soddisfare le fondamentali esigenze che lo motivano e lo giustificano, è in grado di essere ulteriormente sviluppato, ciò anche alla luce delle recenti campagne di sensibilizzazione e successivamente alle attività svolte dall'Agenzia delle Entrate relativamente agli "immobili fantasma" che hanno prodotto l'effetto di identificare e regolarizzare un numero notevole di immobili non inseriti nella banca dati del Catasto, negli anni che vanno dal 2010 in poi.

La realizzazione di questo progetto, che ha l'ambizione di potere essere realizzato, non è solo un esercizio teorico che si potrebbe realizzare ma che poi non si è in grado né di gestire né di mantenere aggiornato, non solo perché ripropone un modello già testato da anni con successo, ma anche perché lo stesso potrà essere gestito da professionalità che si sono formate attraverso esperienze reali vissute nel contesto territorio specifico e che oggi risultano essere adeguate avendo sviluppato competenze specifiche;

TABELLE RIEPILOGATIVE- ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTOComune di Agrigento

Tabella relativa al comune di: AGRIGENTO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2005	939.158,38 €	93.918,54 €	125.325,20 €	37.566,46 €	0,00 €	236.694,45 €	647,65 €	0,00 €	74,80 €	16.584,96 €	5,88 €	1.465.666,79 €	-0,33 €	1.465.666,46 €
2006	1.130.514,69 €	113.053,86 €	145.725,81 €	45.220,73 €	0,00 €	281.007,34 €	2.867,81 €	0,00 €	-845,40 €	20.498,80 €	0,00 €	1.750.645,82 €	-15,98 €	1.750.629,84 €
2007	1.486.436,62 €	148.642,99 €	206.623,85 €	59.457,14 €	0,00 €	465.470,84 €	17.270,44 €	0,00 €	-44,74 €	23.174,20 €	0,00 €	2.405.235,83 €	902,57 €	2.406.138,40 €
2008	1.764.597,16 €	176.460,11 €	181.016,52 €	70.584,32 €	0,00 €	552.084,46 €	20.383,19 €	0,00 €	-200,45 €	28.148,96 €	0,00 €	2.789.698,31 €	3.326,11 €	2.793.024,42 €
2009	155.841,38 €	15.584,09 €	10.020,88 €	6.233,66 €	0,00 €	36.430,71 €	963,17 €	0,00 €	-263,04 €	1.248,24 €	0,00 €	234.654,20 €	169,12 €	234.823,32 €
2010	159.017,84 €	12.203,87 €	10.466,17 €	6.360,66 €	0,00 €	45.228,43 €	859,87 €	0,00 €	-97,49 €	1.064,28 €	0,00 €	235.103,62 €	140,43 €	235.244,05 €
2011	35.566,87 €	3.556,66 €	2.120,66 €	1.422,73 €	0,00 €	9.107,95 €	50,28 €	0,00 €	0,00 €	270,48 €	0,00 €	52.109,89 €	82,78 €	52.192,67 €
2012	13.352,55 €	1.335,27 €	624,78 €	534,11 €	0,00 €	2.125,55 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	99,96 €	0,00 €	18.072,21 €	92,44 €	18.164,65 €

Tabella relativa al comune di: AGRIGENTO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2005	854.008,75 €	85.398,30 €	114.401,15 €	34.160,33 €	0,00 €	209.231,60 €	9.531,67 €	0,00 €	-545,04 €	27.288,52 €	0,00 €	1.338.048,28 €	138,43 €	1.338.186,71 €
2006	792.216,54 €	79.224,68 €	102.360,86 €	31.688,71 €	0,00 €	189.858,52 €	10.314,50 €	0,00 €	-5.347,86 €	27.018,32 €	0,00 €	1.227.823,05 €	1.564,92 €	1.229.387,97 €
2007	992.549,13 €	99.206,71 €	137.201,27 €	39.700,98 €	0,00 €	227.113,30 €	16.251,42 €	0,00 €	-2.245,09 €	28.938,28 €	0,00 €	1.614.516,80 €	7.715,33 €	1.622.232,13 €
2008	784.502,37 €	78.392,94 €	78.298,33 €	31.380,83 €	0,00 €	178.669,35 €	14.202,33 €	0,00 €	-2.141,80 €	24.575,60 €	0,00 €	1.247.604,43 €	1.527,97 €	1.249.132,40 €
2009	154.340,04 €	15.400,75 €	8.715,51 €	6.173,67 €	0,00 €	32.880,51 €	3.691,59 €	0,00 €	-897,89 €	4.067,00 €	0,00 €	231.998,16 €	884,49 €	232.882,65 €
2010	226.683,84 €	4.151,95 €	7.511,12 €	9.067,34 €	0,00 €	27.614,74 €	1.819,57 €	0,00 €	-1.223,86 €	5.002,76 €	0,00 €	288.102,48 €	577,75 €	288.680,23 €
2011	12.922,71 €	1.292,26 €	728,67 €	516,90 €	0,00 €	3.358,09 €	94,09 €	0,00 €	-1.148,62 €	341,04 €	0,00 €	18.105,18 €	125,17 €	18.230,35 €
2012	1.975,55 €	197,54 €	91,87 €	79,01 €	0,00 €	77,95 €	0,00 €	0,00 €	-155,00 €	64,68 €	0,00 €	2.331,60 €	11,06 €	2.342,66 €

Tabella relativa al comune di: AGRIGENTO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati Parzialmente)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2005	508,95 €	50,89 €	74,56 €	20,35 €	0,00 €	127,24 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,48 €	0,00 €	993,97 €	27,69 €	1.021,66 €
2006	8.656,67 €	865,71 €	1.157,70 €	346,27 €	0,00 €	2.106,53 €	50,34 €	0,00 €	0,00 €	117,60 €	0,00 €	13.300,85 €	438,26 €	13.739,11 €
2007	61.708,59 €	6.170,84 €	8.809,39 €	2.468,33 €	0,00 €	18.973,51 €	697,05 €	0,00 €	-297,00 €	735,00 €	0,00 €	99.250,58 €	2.770,00 €	102.020,58 €
2008	204.943,35 €	20.494,40 €	21.144,64 €	8.197,72 €	0,00 €	65.376,52 €	1.378,60 €	0,00 €	0,00 €	2.815,96 €	0,00 €	324.272,48 €	8.943,62 €	333.216,10 €
2009	18.319,08 €	1.831,94 €	1.317,07 €	732,77 €	0,00 €	4.764,83 €	697,99 €	0,00 €	0,00 €	170,52 €	0,00 €	27.834,19 €	685,13 €	28.519,32 €
2010	17.132,37 €	979,41 €	1.043,76 €	685,30 €	0,00 €	1.878,40 €	795,38 €	0,00 €	0,00 €	135,24 €	0,00 €	22.649,84 €	583,29 €	23.233,13 €
2011	2.688,14 €	268,82 €	161,36 €	107,53 €	0,00 €	833,52 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	47,04 €	0,00 €	4.106,42 €	151,41 €	4.257,83 €
2012	490,56 €	49,05 €	23,57 €	19,62 €	0,00 €	89,86 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,76 €	0,00 €	684,42 €	25,28 €	709,70 €

Comune di Cammarata

Tabella relativa al comune di: CAMMARATA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2004	33.740,54 €	0,00 €	5.505,53 €	1.349,59 €	3.374,18 €	9.978,96 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.422,40 €	0,00 €	56.373,10 €	0,07 €	56.373,17 €
2005	26.360,07 €	0,00 €	3.950,35 €	1.054,42 €	2.636,07 €	7.569,12 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.268,40 €	0,00 €	43.417,49 €	-0,06 €	43.417,43 €
2006	26.613,77 €	0,00 €	3.638,01 €	1.064,57 €	2.661,42 €	10.206,86 €	17,43 €	0,00 €	0,00 €	1.234,80 €	0,00 €	45.424,97 €	-0,08 €	45.424,89 €
2007	37.201,91 €	0,00 €	5.593,95 €	1.488,10 €	3.720,34 €	15.056,61 €	18,81 €	0,00 €	0,00 €	2.275,28 €	0,00 €	65.351,16 €	23,51 €	65.374,67 €

Tabella relativa al comune di: CAMMARATA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2004	13.080,48 €	0,00 €	2.129,93 €	523,31 €	1.308,18 €	5.584,75 €	12,75 €	0,00 €	0,00 €	1.383,20 €	0,00 €	24.099,18 €	0,05 €	24.099,23 €
2005	15.975,32 €	0,00 €	2.383,02 €	639,03 €	1.597,57 €	5.365,77 €	13,70 €	0,00 €	0,00 €	1.217,16 €	0,00 €	27.191,64 €	-0,01 €	27.191,63 €
2006	16.115,41 €	0,00 €	2.196,62 €	644,69 €	1.611,53 €	7.123,15 €	18,26 €	0,00 €	0,00 €	1.393,28 €	0,00 €	29.083,58 €	-0,10 €	29.083,48 €
2007	529,14 €	0,00 €	74,81 €	21,16 €	52,91 €	162,59 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	41,16 €	0,00 €	881,78 €	0,03 €	881,81 €
2008	409,00 €	0,00 €	37,04 €	16,36 €	40,90 €	151,32 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23,52 €	0,00 €	678,14 €	0,00 €	678,14 €
2009	418,96 €	0,00 €	27,19 €	16,76 €	41,90 €	47,05 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23,52 €	0,00 €	575,38 €	-0,01 €	575,37 €
2010	346,74 €	0,00 €	22,64 €	13,87 €	34,67 €	34,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23,52 €	0,00 €	475,44 €	0,00 €	475,44 €

Tabella relativa al comune di: CAMMARATA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati Parzialmente)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2007	378,45 €	0,00 €	56,87 €	15,14 €	37,85 €	126,14 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	620,33 €	24,79 €	645,12 €

Comune di Comitini

Tabella relativa al comune di: COMMITINI
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverese e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	7.600,38 €	0,00 €	973,85 €	303,96 €	760,04 €	2.627,06 €	169,98 €	0,00 €	0,00 €	329,28 €	0,00 €	12.764,56 €	12,42 €	12.776,98 €
2007	9.903,66 €	0,00 €	1.516,62 €	396,09 €	990,36 €	3.568,38 €	267,07 €	0,00 €	0,00 €	482,16 €	0,00 €	17.124,35 €	0,08 €	17.124,43 €
2008	485,79 €	0,00 €	32,80 €	19,43 €	48,59 €	189,85 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29,40 €	0,00 €	805,86 €	9,83 €	815,69 €
2009	560,68 €	0,00 €	51,71 €	22,43 €	56,07 €	186,87 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	895,41 €	0,00 €	895,41 €
2010	523,05 €	0,00 €	32,63 €	20,92 €	52,31 €	174,33 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	820,88 €	-0,01 €	820,87 €

Tabella relativa al comune di: COMMITINI
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverese e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	8.142,94 €	0,00 €	1.063,67 €	325,75 €	814,33 €	3.075,58 €	578,88 €	0,00 €	0,00 €	664,44 €	0,00 €	14.665,67 €	0,01 €	14.665,68 €
2007	5.933,60 €	0,00 €	904,66 €	237,35 €	593,42 €	1.972,17 €	470,26 €	0,00 €	-52,00 €	470,40 €	0,00 €	10.529,93 €	0,00 €	10.529,93 €
2008	363,24 €	0,00 €	20,60 €	14,52 €	36,33 €	150,25 €	17,00 €	0,00 €	-30,00 €	35,28 €	0,00 €	607,22 €	0,01 €	607,23 €
2009	319,29 €	0,00 €	25,66 €	12,76 €	31,93 €	95,97 €	17,00 €	0,00 €	-60,00 €	23,52 €	0,00 €	466,13 €	0,00 €	466,13 €
2010	391,14 €	0,00 €	23,30 €	15,65 €	39,11 €	128,46 €	17,00 €	0,00 €	-60,00 €	29,40 €	0,00 €	584,07 €	0,00 €	584,07 €
2011	270,56 €	0,00 €	12,30 €	10,83 €	27,05 €	50,99 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29,40 €	0,00 €	401,14 €	-0,01 €	401,13 €
2012	48,70 €	0,00 €	1,02 €	1,95 €	4,87 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	62,42 €	0,00 €	62,42 €

Comune di Grotte

Tabella relativa al comune di: GROTTA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2008	71.003,48 €	0,00 €	6.189,35 €	2.840,05 €	7.100,32 €	24.464,42 €	793,93 €	0,00 €	0,00 €	1.852,20 €	0,00 €	114.243,88 €	138,12 €	114.382,00 €
2009	288,03 €	0,00 €	23,07 €	11,52 €	28,80 €	96,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	453,30 €	0,00 €	453,30 €
2010	314,76 €	0,00 €	27,24 €	12,59 €	31,48 €	104,91 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	496,86 €	0,00 €	496,86 €

Tabella relativa al comune di: GROTTA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2008	8.381,44 €	0,00 €	697,78 €	335,27 €	838,12 €	2.839,02 €	275,97 €	0,00 €	0,00 €	429,24 €	0,00 €	13.796,95 €	0,02 €	13.796,97 €

Tabella relativa al comune di: GROTTA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati Parzialmente)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2008	2.163,34 €	0,00 €	204,02 €	86,53 €	216,33 €	726,94 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	41,16 €	0,00 €	3.438,32 €	86,45 €	3.524,77 €

Comune di Joppolo Giancaxio

Tabella relativa al comune di: JOPPOLOGIANCAXIO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2005	92,66 €	0,00 €	16,65 €	3,71 €	9,27 €	0,00 €	12,75 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	140,92 €	-0,01 €	140,91 €
2006	4.648,65 €	0,00 €	740,58 €	185,94 €	464,87 €	1.654,02 €	102,41 €	0,00 €	0,00 €	205,80 €	0,00 €	8.002,29 €	0,02 €	8.002,31 €
2007	4.886,46 €	0,00 €	808,96 €	195,46 €	488,69 €	1.552,34 €	137,94 €	0,00 €	0,00 €	205,80 €	0,00 €	8.275,71 €	-0,05 €	8.275,66 €
2008	554,85 €	0,00 €	71,34 €	22,20 €	55,49 €	184,93 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,76 €	0,00 €	900,57 €	-0,01 €	900,56 €

Tabella relativa al comune di: JOPPOLOGIANCAXIO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	3.032,55 €	0,00 €	483,42 €	121,29 €	303,30 €	1.210,49 €	101,99 €	0,00 €	0,00 €	252,84 €	0,00 €	5.505,91 €	-0,04 €	5.505,87 €
2007	2.302,60 €	0,00 €	384,87 €	92,12 €	230,30 €	878,46 €	53,12 €	0,00 €	0,00 €	188,16 €	0,00 €	4.129,69 €	-0,04 €	4.129,65 €

Comune di Montallegro

Tabella relativa al comune di: MONTALLEGRO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2007	9.996,07 €	0,00 €	1.296,51 €	399,83 €	999,63 €	3.724,80 €	305,28 €	0,00 €	0,00 €	670,32 €	0,00 €	17.392,50 €	-0,06 €	17.392,44 €
2008	20.736,56 €	0,00 €	2.526,65 €	829,45 €	2.073,72 €	6.368,93 €	425,02 €	0,00 €	0,00 €	711,48 €	0,00 €	33.671,79 €	20,11 €	33.691,90 €
2009	451,53 €	0,00 €	28,47 €	18,06 €	45,16 €	188,57 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	749,42 €	0,01 €	749,43 €
2010	283,06 €	0,00 €	18,52 €	11,32 €	28,31 €	107,02 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,76 €	0,00 €	459,98 €	0,00 €	459,98 €

Tabella relativa al comune di: MONTALLEGRO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2007	9.646,08 €	0,00 €	1.267,73 €	385,76 €	964,59 €	3.946,23 €	305,97 €	0,00 €	0,00 €	823,20 €	0,00 €	17.339,67 €	0,09 €	17.339,76 €
2008	13.976,62 €	0,00 €	1.698,61 €	559,08 €	1.397,73 €	4.418,33 €	289,35 €	0,00 €	0,00 €	640,92 €	0,00 €	22.980,71 €	-0,04 €	22.980,67 €
2009	1.044,91 €	0,00 €	65,35 €	41,82 €	104,49 €	251,29 €	50,99 €	0,00 €	-82,64 €	58,80 €	0,00 €	1.535,03 €	8,72 €	1.543,75 €
2010	563,07 €	0,00 €	41,14 €	22,54 €	56,31 €	116,57 €	34,00 €	0,00 €	0,00 €	47,04 €	0,00 €	880,67 €	-0,02 €	880,65 €
2011	389,76 €	0,00 €	22,79 €	15,60 €	38,98 €	86,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29,40 €	0,00 €	583,18 €	-0,02 €	583,16 €
2012	166,17 €	0,00 €	8,52 €	6,65 €	16,62 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	203,84 €	-0,01 €	203,83 €

Tabella relativa al comune di: MONTALLEGRO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati Parzialmente)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2008	1.938,25 €	0,00 €	239,43 €	77,54 €	193,82 €	665,37 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35,28 €	0,00 €	3.149,69 €	71,35 €	3.221,04 €

Comune di Porto Empedocle

Tabella relativa al comune di: PORTOEMPEDOCLE
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	114.206,95 €	0,00 €	16.338,20 €	4.568,22 €	11.421,03 €	39.323,10 €	182,88 €	0,00 €	0,00 €	2.828,28 €	0,00 €	188.868,65 €	66,82 €	188.935,47 €
2007	219.031,17 €	0,00 €	22.602,30 €	8.761,22 €	21.903,38 €	72.011,77 €	1.282,33 €	0,00 €	0,00 €	4.633,44 €	0,00 €	350.225,60 €	281,47 €	350.507,07 €
2008	2.001,89 €	0,00 €	198,91 €	80,08 €	200,20 €	617,15 €	34,00 €	0,00 €	0,00 €	82,32 €	0,00 €	3.214,54 €	-0,01 €	3.214,53 €
2009	1.991,04 €	0,00 €	127,94 €	79,63 €	199,10 €	688,59 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	64,68 €	0,00 €	3.150,99 €	0,01 €	3.151,00 €
2010	1.995,28 €	0,00 €	142,59 €	79,80 €	199,53 €	688,61 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	82,32 €	0,00 €	3.188,15 €	12,71 €	3.200,86 €
2011	1.997,31 €	0,00 €	121,55 €	79,91 €	199,74 €	590,56 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	82,32 €	0,00 €	3.071,41 €	24,90 €	3.096,31 €
2012	312,91 €	0,00 €	15,73 €	12,52 €	31,30 €	47,55 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	437,65 €	-0,01 €	437,64 €

Tabella relativa al comune di: PORTOEMPEDOCLE
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	47.811,40 €	0,00 €	6.931,91 €	1.912,60 €	4.781,44 €	16.784,62 €	790,87 €	0,00 €	0,00 €	2.669,52 €	0,00 €	81.682,77 €	238,11 €	81.920,88 €
2007	53.552,41 €	0,00 €	5.423,13 €	2.142,01 €	5.355,18 €	16.730,66 €	824,69 €	0,00 €	0,00 €	2.375,52 €	0,00 €	86.403,60 €	148,26 €	86.551,86 €
2008	2.888,10 €	0,00 €	271,82 €	115,53 €	288,80 €	749,75 €	115,41 €	0,00 €	0,00 €	135,24 €	0,00 €	4.564,65 €	11,65 €	4.576,30 €
2009	3.014,99 €	0,00 €	187,02 €	120,60 €	301,49 €	792,28 €	98,41 €	0,00 €	0,00 €	99,96 €	0,00 €	4.614,75 €	11,62 €	4.626,37 €
2010	3.598,67 €	0,00 €	241,96 €	143,96 €	359,87 €	908,79 €	67,36 €	0,00 €	0,00 €	135,24 €	0,00 €	5.455,84 €	45,78 €	5.501,62 €
2011	4.028,89 €	0,00 €	227,98 €	161,16 €	402,92 €	985,28 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	99,96 €	0,00 €	5.906,19 €	40,84 €	5.947,03 €
2012	481,46 €	0,00 €	19,30 €	19,26 €	48,15 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	574,05 €	-0,01 €	574,04 €

Tabella relativa al comune di: PORTOEMPEDOCLE
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati Parzialmente)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	214,16 €	0,00 €	30,48 €	8,57 €	21,42 €	71,38 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	351,89 €	10,06 €	361,95 €
2007	7.891,15 €	0,00 €	841,93 €	315,64 €	789,13 €	2.541,79 €	53,24 €	0,00 €	0,00 €	135,24 €	0,00 €	12.568,12 €	330,57 €	12.898,69 €
2008	528,93 €	0,00 €	50,26 €	21,16 €	52,89 €	176,29 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	835,41 €	16,77 €	852,18 €
2010	641,94 €	0,00 €	48,71 €	25,68 €	64,19 €	213,96 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	1.000,36 €	28,88 €	1.029,24 €
2011	947,51 €	0,00 €	60,86 €	37,90 €	94,75 €	315,81 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,76 €	0,00 €	1.468,59 €	42,09 €	1.510,68 €
2012	478,00 €	0,00 €	23,30 €	19,12 €	47,80 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	574,10 €	13,80 €	587,90 €

Comune di Racalmuto

Tabella relativa al comune di: RACALMUTO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	146.063,10 €	0,00 €	18.995,53 €	5.842,58 €	14.606,48 €	47.940,79 €	874,05 €	0,00 €	0,00 €	2.887,08 €	0,00 €	237.209,88 €	112,93 €	237.322,81 €
2007	225.213,82 €	0,00 €	34.529,40 €	9.008,56 €	22.521,85 €	70.633,18 €	2.303,46 €	0,00 €	0,00 €	3.927,84 €	0,00 €	368.138,06 €	287,79 €	368.425,85 €
2008	211,83 €	0,00 €	24,32 €	8,47 €	21,18 €	87,52 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	370,97 €	0,02 €	370,99 €
2009	301,05 €	0,00 €	26,91 €	12,04 €	30,11 €	103,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	491,39 €	0,00 €	491,39 €
2010	49,12 €	0,00 €	3,25 €	1,96 €	4,91 €	17,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	82,12 €	0,01 €	82,13 €

Tabella relativa al comune di: RACALMUTO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	90.633,52 €	0,00 €	12.225,97 €	3.625,36 €	9.063,46 €	29.315,02 €	1.613,58 €	0,00 €	0,00 €	3.433,92 €	0,00 €	149.911,22 €	704,53 €	150.615,75 €
2007	59.345,12 €	0,00 €	9.081,62 €	2.373,69 €	5.934,64 €	18.204,43 €	1.369,74 €	0,00 €	-303,12 €	2.399,04 €	0,00 €	98.405,27 €	0,39 €	98.405,66 €
2009	194,44 €	0,00 €	21,80 €	7,78 €	19,44 €	64,81 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	314,15 €	0,00 €	314,15 €
2010	27,71 €	0,00 €	1,60 €	1,11 €	2,77 €	17,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	56,07 €	0,00 €	56,07 €
2011	521,90 €	0,00 €	22,78 €	20,88 €	52,19 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	623,63 €	0,00 €	623,63 €

Tabella relativa al comune di: RACALMUTO
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2006	146.063,10 €	0,00 €	18.995,53 €	5.842,58 €	14.606,48 €	47.940,79 €	874,05 €	0,00 €	0,00 €	2.887,08 €	0,00 €	237.209,88 €	112,93 €	237.322,81 €
2007	225.213,82 €	0,00 €	34.529,40 €	9.008,56 €	22.521,85 €	70.633,18 €	2.303,46 €	0,00 €	0,00 €	3.927,84 €	0,00 €	368.138,06 €	287,79 €	368.425,85 €
2008	211,83 €	0,00 €	24,32 €	8,47 €	21,18 €	87,52 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	370,97 €	0,02 €	370,99 €
2009	301,05 €	0,00 €	26,91 €	12,04 €	30,11 €	103,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	491,39 €	0,00 €	491,39 €
2010	49,12 €	0,00 €	3,25 €	1,96 €	4,91 €	17,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	82,12 €	0,01 €	82,13 €

Comune di Realmonte

Tabella relativa al comune di: REALMONTE
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2004	62.801,99 €	0,00 €	8.795,73 €	2.512,06 €	6.280,41 €	17.740,67 €	89,25 €	0,00 €	0,00 €	2.900,80 €	0,00 €	102.655,19 €	0,33 €	102.655,52 €
2005	60.526,70 €	0,00 €	9.055,78 €	2.421,05 €	6.052,85 €	16.755,00 €	225,60 €	0,00 €	0,00 €	2.874,20 €	0,00 €	98.795,39 €	0,31 €	98.795,70 €
2006	53.337,24 €	0,00 €	8.500,51 €	2.133,55 €	5.333,79 €	19.062,02 €	1.325,56 €	0,00 €	-60,60 €	2.792,72 €	0,00 €	92.381,48 €	0,11 €	92.381,59 €
2007	68.592,58 €	0,00 €	10.531,29 €	2.743,76 €	6.859,43 €	23.377,53 €	1.869,89 €	0,00 €	0,00 €	3.533,88 €	0,00 €	117.449,70 €	-0,10 €	117.449,60 €
2008	8.380,40 €	0,00 €	1.163,98 €	335,21 €	838,04 €	2.638,61 €	188,22 €	0,00 €	0,00 €	329,28 €	0,00 €	13.873,30 €	-0,03 €	13.873,27 €
2009	539,17 €	0,00 €	50,58 €	21,56 €	53,92 €	111,77 €	16,83 €	0,00 €	0,00 €	35,28 €	0,00 €	829,93 €	0,01 €	829,94 €
2010	2.243,01 €	0,00 €	145,95 €	89,72 €	224,31 €	698,60 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29,40 €	0,00 €	3.430,98 €	-0,01 €	3.430,97 €

Tabella relativa al comune di: REALMONTE
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2004	20.597,41 €	0,00 €	2.955,63 €	823,94 €	2.059,92 €	6.033,32 €	459,00 €	0,00 €	0,00 €	1.663,20 €	0,00 €	35.183,47 €	0,04 €	35.183,51 €
2005	22.554,53 €	0,00 €	3.403,56 €	902,18 €	2.255,61 €	6.634,79 €	459,00 €	0,00 €	-208,12 €	1.746,64 €	0,00 €	37.748,36 €	0,06 €	37.748,42 €
2006	23.736,86 €	0,00 €	3.784,56 €	949,43 €	2.373,89 €	8.478,78 €	1.079,23 €	0,00 €	-277,70 €	1.680,84 €	0,00 €	41.697,81 €	-0,05 €	41.697,76 €
2007	18.091,49 €	0,00 €	2.736,91 €	723,75 €	1.809,28 €	6.033,16 €	859,43 €	0,00 €	0,00 €	1.339,80 €	0,00 €	31.485,46 €	-0,10 €	31.485,36 €
2008	3.013,80 €	0,00 €	360,49 €	120,55 €	301,41 €	588,76 €	182,54 €	0,00 €	0,00 €	211,12 €	0,00 €	4.956,45 €	-0,02 €	4.956,43 €
2009	1.339,21 €	0,00 €	78,25 €	53,59 €	133,93 €	420,55 €	50,99 €	0,00 €	0,00 €	111,44 €	0,00 €	2.111,91 €	-0,01 €	2.111,90 €
2010	3.360,62 €	0,00 €	118,63 €	134,43 €	336,08 €	195,78 €	16,83 €	0,00 €	0,00 €	187,88 €	0,00 €	4.328,96 €	-0,01 €	4.328,95 €
2011	66,88 €	0,00 €	3,81 €	2,68 €	6,69 €	22,29 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	108,23 €	-0,01 €	108,22 €
2012	118,36 €	0,00 €	5,24 €	4,73 €	11,84 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,76 €	0,00 €	151,93 €	0,00 €	151,93 €

Tabella relativa al comune di: REALMONTE
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati Parzialmente)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverse e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2007	327,24 €	0,00 €	50,89 €	13,09 €	32,72 €	120,68 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,76 €	0,00 €	556,38 €	31,94 €	588,32 €
2008	322,24 €	0,00 €	45,40 €	12,89 €	32,22 €	120,12 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	538,75 €	13,60 €	552,35 €

Comune di Santa Elisabetta

Tabella relativa al comune di: SANTAELISABETTA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverese e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2007	93.234,51 €	0,00 €	9.087,10 €	3.729,39 €	9.323,69 €	26.378,38 €	3.728,71 €	0,00 €	-77,00 €	4.468,80 €	0,00 €	149.873,74 €	-0,09 €	149.873,65 €
2008	305,92 €	0,00 €	33,45 €	12,24 €	30,59 €	119,54 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	519,38 €	0,00 €	519,38 €

Tabella relativa al comune di: SANTAELISABETTA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverese e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2007	16.290,68 €	0,00 €	1.644,50 €	651,69 €	1.629,18 €	5.149,13 €	824,39 €	0,00 €	0,00 €	1.011,36 €	0,00 €	27.201,10 €	-0,05 €	27.201,05 €
2008	96,82 €	0,00 €	10,10 €	3,88 €	9,68 €	34,00 €	34,00 €	0,00 €	0,00 €	17,64 €	0,00 €	206,12 €	0,00 €	206,12 €
2009	96,73 €	0,00 €	2,86 €	3,87 €	9,67 €	45,62 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	164,63 €	0,00 €	164,63 €
2010	162,64 €	0,00 €	4,82 €	6,51 €	16,26 €	65,13 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	261,24 €	0,00 €	261,24 €
2011	162,64 €	0,00 €	4,58 €	6,51 €	16,26 €	65,13 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,88 €	0,00 €	261,00 €	0,00 €	261,00 €

Comune di Siculiana

Tabella relativa al comune di: SICULIANA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Non Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverese e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2004	41.441,37 €	0,00 €	4.767,11 €	1.657,61 €	4.144,36 €	12.659,78 €	38,25 €	0,00 €	0,00 €	2.469,60 €	0,00 €	67.888,67 €	-20,66 €	67.868,01 €
2005	40.326,01 €	0,00 €	6.035,55 €	1.612,96 €	4.032,86 €	12.478,64 €	12,75 €	0,00 €	0,00 €	2.481,08 €	0,00 €	67.767,25 €	0,05 €	67.767,30 €
2006	32.189,44 €	0,00 €	5.046,50 €	1.287,45 €	3.219,12 €	13.482,48 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.216,76 €	0,00 €	57.436,56 €	-0,17 €	57.436,39 €
2007	34.358,17 €	0,00 €	5.691,76 €	1.374,22 €	3.435,98 €	14.424,70 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.410,80 €	0,00 €	61.690,52 €	-0,17 €	61.690,35 €
2008	338,19 €	0,00 €	30,59 €	13,53 €	33,82 €	76,16 €	17,72 €	0,00 €	0,00 €	11,48 €	0,00 €	517,20 €	0,00 €	517,20 €

Tabella relativa al comune di: SICULIANA
(Avvisi Accertamento: Confermati , Non Annullati e Pagati)

Anno Riferimento	Totale Imponibile	Totale Iva	Totale Interessi	Totale Addizionale Provinciale	Totale Addizionale Comunale	Totale Sanz. Om. Den. Rid.	Totale Sanz. Inf. Den. Rid.	Totale Sanz. Om. Vers. Rid.	Totale Compensazioni	Totale Spese Notifica	Totale Spese varie	Totale Importo Acc.	Totale Diff. Diverese e Da Rateizzazione	Importo Totale Mav
2004	17.707,56 €	0,00 €	2.068,77 €	708,35 €	1.771,02 €	6.620,39 €	333,63 €	0,00 €	0,00 €	2.094,40 €	0,00 €	31.316,46 €	0,09 €	31.316,55 €
2005	15.722,18 €	0,00 €	2.355,79 €	628,84 €	1.572,37 €	5.626,09 €	333,55 €	0,00 €	-15,00 €	1.981,56 €	0,00 €	28.205,51 €	0,06 €	28.205,57 €
2006	14.977,65 €	0,00 €	2.358,08 €	599,08 €	1.497,92 €	7.275,08 €	17,00 €	0,00 €	0,00 €	1.699,32 €	0,00 €	28.394,29 €	12,65 €	28.406,94 €
2007	11.822,10 €	0,00 €	1.938,12 €	472,84 €	1.182,36 €	5.778,35 €	17,00 €	0,00 €	0,00 €	1.399,44 €	0,00 €	22.579,62 €	-0,12 €	22.579,50 €
2008	1.212,06 €	0,00 €	127,28 €	48,46 €	121,21 €	354,84 €	50,99 €	0,00 €	0,00 €	70,56 €	0,00 €	1.959,06 €	0,01 €	1.959,07 €
2009	1.511,03 €	0,00 €	104,62 €	60,44 €	151,13 €	240,05 €	12,75 €	0,00 €	0,00 €	70,56 €	0,00 €	2.216,65 €	-0,01 €	2.216,64 €
2010	2.314,73 €	0,00 €	117,29 €	92,59 €	231,50 €	253,94 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	70,56 €	0,00 €	3.038,80 €	-0,02 €	3.038,78 €